

REPUBBLICA ITALIANA
C O M U N E D I T A V E N N A
(Provincia di Campobasso)

DELIBERAZIONE N. 13

Trasmessa al Co.Re.Co.
il 4 marzo 1991
Prot. N. 973

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di 1^ convocazione - Seduta pubblica.

OGGETTO: Approvazione Regolamento dei criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici.=

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno venticinque del mese di Febbraio, alle ore 19.30, nella Sala delle adunanze consiliari della Sede Municipale in Tavenna. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1) SCARLATO	Giuseppe	X	
2) SORIANO	Cesare	X	
3) LAMELZA	Giuseppe Antonio	X	
4) LAMELZA	Giuseppe Pietro	X	
5) DEL SOLE	Maurizio	X	
6) MAREGLIA	Nicola	X	
7) SORIANO	Mario	X	
8) ZARA	Nicolino	X	
9) DI CICCO	Nicolino	X	
10) NUOZZI	Luigi Pasquale		X
11) MINCIONE	Giuseppe	X	
12) SPADANUDA	Antonio	X	
13) POLLICE	Elia Teresina		X
14) ZARA	Nicoletta		X
15) SURIANO	Renato		

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. Dr. Giovannino PALMA, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Geom. Mario SORIANO - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 13 dell'Ordine del giorno=.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Art.12 della Legge 7 agosto 1990, N.241, che testualmente recita:

"1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.";

Ravvisata, pertanto, la necessità di dotarsi di un apposito Regolamento comunale con cui vengono predeterminati i criteri e le modalità di cui sopra;

Visto l'allegato Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici, composto di N. 20 articoli;

Acquisito, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità;

All'unanimità dei voti favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di approvare il Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici, composto di N. 20 articoli, allegato alla presente deliberazione della quale ne forma parte integrante e sostanziale.



ORIGINALI

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI,
CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI
E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI

(Art. 12 Legge 7 agosto 1990, n. 241)

Art. 1

Oggetto

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità generali ai quali l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, deve attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Sono fatte salve, peraltro, le norme contenute negli speciali regolamenti che disciplinano particolari tipi di interventi del Comune a favore di persone o enti pubblici e privati.

PARTE 1° - INTERVENTI CON FINALITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI

Art. 2

Finalità

Gli interventi nel campo socio-assistenziale sono informati ai seguenti principi:

- a) rispetto della persona e della sua dignità;
- b) rispetto della famiglia e del suo ruolo;
- c) prevenzione e rimozione delle situazioni di bisogno e di disagio sociale di natura personale, familiare e collettiva;
- d) superamento di qualsiasi forma di emarginazione e disadattamento sociale;
- e) rispondenza degli interventi al bisogno ed alle esigenze affettive, psicologiche, familiari, relazionali e sociali della persona.

Art. 3

Destinatari

Gli interventi sono rivolti alle persone residenti o dimoranti nel territorio comunale.

Possono essere estesi anche alle persone che si trovino occasionalmente nel territorio comunale per il tempo necessario a superare l'emergenza ovvero per consentire il rientro nel territorio di appartenenza.

Art. 4

Contenuto

Gli interventi si distinguono in:

Interventi diretti, volti a dare una soluzione immediata o nel tempo a situazioni di bisogno non altrimenti sanabili;

Interventi indiretti, volti a fronteggiare particolari situazioni di bisogno o disagio, favorendo l'accesso ad idonee strutture, servizi, prestazioni, beni e risorse.

Di norma l'intervento indiretto è preferito a quello diretto.

Art. 5

Interventi diretti

Gli interventi diretti si distinguono in:

ordinari, con carattere continuativo, a tempo determinato o indeterminato, miranti ad integrare un reddito insufficiente o momentaneamente interrotto;

straordinari, con carattere "una tantum", volti a sanare situazioni di indigenza pressante e contingente.

Art. 6

Interventi indiretti

Gli interventi indiretti si realizzano attraverso l'assunzione diretta, parziale o totale, delle spese per l'accesso a strutture, servizi, prestazioni, beni e risorse, ovvero, mediante erogazione di somme espressamente finalizzate alla copertura, totale o parziale, delle spese predette.

Art. 7

Requisiti

Per accedere agli interventi assistenziali, di norma, è richiesto che ciascun beneficiario non abbia un reddito superiore al "reddito minimo vitale individuale" di cui all'articolo seguente.

In caso di particolare e motivata significatività dell'intervento rispetto agli obiettivi generali e/o individuali perseguiti dal Comune si può prescindere dal requisito reddituale.

Art. 8

Reddito minimo vitale individuale

Il reddito minimo vitale individuale è determinato in L. 6.500.000 annue.
Per calcolare tale reddito si prendono in considerazione tutti i redditi lordi, compresi quelli per i quali non sussiste l'obbligo della denuncia fiscale, percepiti dai componenti il nucleo familiare nell'anno precedente quello in corso.

Da tale reddito si detraggono:

- le spese documentate per il canone di locazione dell'abitazione;
- una quota fissa di L. 200.000 per ogni componente il nucleo familiare per il quale sussiste l'obbligo del mantenimento (familiari a carico);

Il reddito così risultante viene diviso per il numero dei componenti il nucleo familiare.
L'importo del reddito minimo vitale individuale è rideterminato dalla Giunta comunale ogni biennio.=

Art. 9

Modalità

Le domande o le proposte di intervento opportunamente motivate e documentate, in particolare ai fini della dimostrazione del requisito reddituale, istruite dall'ufficio Assistenza, sono sottoposte alla Giunta comunale che decide sentito il parere obbligatorio della Commissione ⁽¹⁾ consultiva per i servizi socio-assistenziali, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale N.46 del 30/08/1982, e successive modificazioni ed integrazioni.=

La determinazione della Giunta deve essere adottata entro trenta (30) giorni dall'inizio del procedimento e deve dare atto dell'osservanza dei criteri e modalità stabiliti dal presente regolamento.

(1) Se istituita.

Art. 10

Interventi di emergenza

Per fronteggiare situazioni di evidente e pressante bisogno, il Sindaco può autorizzare, anche in via preventiva, l'erogazione, tramite l'economista comunale, di somme non superiori a L. 300.000.

Art. 11

Parenti tenuti per legge agli alimenti

La giunta e gli operatori comunali debbono sempre tener conto degli obblighi posti dalla legge a carico dei congiunti, prendendo al riguardo ogni iniziativa atta a favorire l'intervento dei congiunti stessi verso il richiedente l'assistenza, sia sul piano materiale che su quello finanziario.

Nel caso in cui i congiunti rifiutino, per ragioni soggettive, di rispettare l'obbligo di legge e questo atteggiamento comprometta seriamente le condizioni di vita del richiedente, l'assistenza verrà ugualmente erogata, salva e riservata la facoltà del Comune di rivalersi ai sensi di Legge.

Non verrà erogata l'assistenza nel caso in cui il richiedente rifiuti di interpellare, direttamente o indirettamente, i propri congiunti tenuti all'obbligo degli alimenti.

PARTE 2°

INTERVENTI ED EROGAZIONI VARIE PER ATTIVITÀ E/O INIZIATIVE

Art. 12

Finalità e contenuto

Gli interventi di qualsiasi natura, diversi da quelli previsti nella parte 1° del presente regolamento, che comportano l'attribuzione di benefici finanziari e/o vantaggi economici, devono essere informati al principio dello sviluppo economico e sociale della comunità amministrata e della valorizzazione del territorio.

I benefici finanziari consistono nella erogazione di somme di denaro vincolate alla realizzazione delle attività e/o iniziative per le quali sono assegnate.

Le attribuzioni di vantaggi economici consistono nella concessione gratuita o a prezzo ridotto, di beni e servizi comunali incluse anche le prestazioni professionali di dipendenti comunali.

Art. 13

Destinatari

Possono beneficiare degli interventi le persone singole ed associate, gli enti pubblici e privati, le cooperative, i gruppi culturali, ambientalistici, sportivi, ricreativi, di volontariato e di impegno sociale, ecc. a sostegno delle proprie attività istituzionali ovvero per lo svolgimento, senza fini di lucro, di attività e/o manifestazioni di interesse civico, culturale, ambientalistico, turistico, sportivo, ecc.

Art. 14

Modalità per l'accesso

Le domande e le proposte per contributi annuali a sostegno delle attività istituzionali e/o per lo svolgimento di manifestazioni ricorrenti, devono essere presentate entro il 30 settembre dell'anno precedente.

Le domande e le proposte per contributi "una tantum" e/o per l'attribuzione di vantaggi economici per eventi, manifestazioni e progetti specifici, devono essere presentate almeno 30 giorni ~~prima~~ prima della data della manifestazione o della realizzazione del progetto.

Le domande e le proposte, opportunamente motivate, documentate e corredate:

- a) da una dettagliata descrizione delle attività e/o dei programmi da realizzare, con la relativa previsione di spesa;
- b) dall'indicazione delle risorse finanziarie e delle strutture organizzative disponibili;
- c) dalla specificazione dei benefici richiesti al Comune e/o ad altri Enti, sono istruite dall'Ufficio Cultura, Sport e Tempo libero e sottoposte alla Giunta comunale che decide ~~in merito al parere obbligatorio della Commissione~~

La determinazione della giunta, in ordine alle domande e proposte di cui al primo comma, deve essere adottata entro 30 giorni ~~prima~~ dalla approvazione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, mentre per le domande e proposte di cui al secondo comma, la determinazione deve intervenire entro trenta (30) ~~giorni~~ giorni dalla presentazione della domanda o proposta.

In ogni caso le decisioni della Giunta devono dare atto dell'osservanza delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 15

Criteria di valutazione

Nell'esame delle domande e proposte di intervento si deve tenere conto dei seguenti elementi di valutazione delle attività, iniziative, ecc., cui le domande e proposte stesse si riferiscono:

- rilevanza sociale ed economica;
- valorizzazione della realtà locale;
- rilevanza tradizionale e territoriale;
- progetto - preventivo e/o consuntivo;

Nel caso di domande o proposte d'intervento concomitanti e che abbiano una pari valutazione degli elementi sopra elencati, costituisce motivo di priorità la residenza o la sede del richiedente nel territorio comunale.

PARTE 3° - NORME FINALI

Art. 16

Informazione

Al fine di garantire la massima trasparenza dell'attività amministrativa, il Comune assicura la più ampia informazione sulle risorse disponibili, sui programmi, sulle modalità di accesso e sugli interventi erogati mediante ⁽¹⁾ appositi avvisi pubblici che verranno affissi all'Albo Pretorio e nei diversi luoghi pubblici.

(1) Se istituita.

Art. 17

Iniziative delle commissioni

Le Commissioni di cui agli articoli 9 ~~10~~ si avvalgono, per l'esercizio delle proprie funzioni, della collaborazione degli uffici comunali, possono presentare alla Giunta osservazioni e proposte inerenti alla gestione degli interventi.

Art. 18

Accertamenti d'ufficio

Il responsabile del procedimento istruttorio è tenuto ad uniformare la propria attività al principio della semplificazione dell'azione amministrativa ed in particolare ad accertare d'ufficio i fatti, gli stati e le qualità che l'Amministrazione comunale o altra pubblica Amministrazione è tenuta a certificare.

Art. 19

Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento viene tenuto esposto permanentemente presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, nonché presso l'istituendo Servizio di Segretariato Sociale presso l'Ufficio Assistenza ===== in libera visione al pubblico.

Art. 20

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione del medesimo.

(1) Pubblicazione all'albo, sui giornali ecc.

zione consiliare di adozione n. 13 del 25 febbraio 1991

ubblicazione dal 3 marzo 1991 al 17 marzo 1991

controllo regionale n. 3019/3545 del 19 MAR. 1991

pubblicazione dal 23/03/1991 al 6/04/1991

Entrata in vigore del regolamento: 1/04/1991

cessive modificazioni:



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giovannino Palma)
Palma

Articoli modificati o aggiunti	Prov. deliberazioni

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL CONS. ANZIANO

Girolamo G. melle

IL PRESIDENTE
Carlo S. melle



IL SEGRETARIO

Valerio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale, dietro conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il giorno 3/03/1991 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 3/03/1991 al 17/03/1991.

Dalla Residenza Municipale, addì 3/03/1991



IL SEGRETARIO

Valerio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' PER DECORRENZA DI TERMINI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in data _____.

Tavenna, li _____

IL SEGRETARIO

REGIONE MOLISE - COMITATO DI CONTROLLO

Sezione per gli atti dei Comuni della Provincia di Campobasso

Prot. N. 3019 / 3545

Nella seduta del 19 MAR. 1991 non rileva vizi di legittimità

IL PRESIDENTE

F. G. Dr. Enzo Di Teodoro

Per c. c.

Campobasso, li 19 MAR. 1991

IL SEGRETARIO

F. G. Dr. Dante Scordelli